

L'Adamello rivela la sua storia Dagli scavi alle nuove strutture

Si svelano i tesori del Dos del Curù e del Cascinello di Blumone di Sopra I progetti finanziati dalla Regione rilanceranno l'archeo-turismo



Il villaggio minerario preistorico Dos del Curù

Tutto Schermo

Oggi a Cevo sarà un grande giorno per il Parco dell'Adamello e per la Comunità Montana: verranno inaugurati i lavori di restauro di un insediamento minerario protostorico e di edificazione di una struttura ricettiva montana, due progetti realizzati grazie ai finanziamenti garantiti dalla Regione. Per l'occasione sarà in Valle Camonica Claudia Terzi, assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, che avrà modo di verificare la qualità degli interventi effettuati con il coordinamento della Soprintendenza Archeologica della Lombardia e dello stesso Parco. Al Dos del Curù, a 2000 metri d'altitudine, dopo il rinvenimento di un'epigrafe camuna dall'inizio degli anni 2000 è iniziata una serie di scavi a cura della Soprintendenza. Si sono affiancati nel tempo il Parco dell'Adamello, il Comune di Cevo e la Provincia, che li ha finanziati in parte. Accertata l'esistenza di un'attività di sfruttamento minerario (risalente all'Età del ferro, quindi fra il V e il VI secolo avanti Cristo e la romanizzazione) e nello specifico di un vero e proprio insediamento con abitazioni e resti di attività produttive, tre anni fa a quota 2300 metri è stato rinvenuto un masso inciso con un'iscrizione in lingua camuna norditalica riferita all'alfabeto runico. GLI SCAVI sono visitabili ed è anche possibile osservare gli archeologi impegnati nelle operazioni di rilevamento e di selezione. La visita al sito sarà guidata dal direttore dei lavori e del Museo preistorico nazionale di Capo di Ponte Giuseppina Ruggiero, dall'ex soprintendente Raffaella Poggiani Keller e dall'attuale Filippo Maria Gambari, alla presenza del sindaco Silvio Citroni. L'assessore Terzi avrà poi l'opportunità di inaugurare il

Cascinello di Blumone di Sopra ai 2100 metri nel territorio di Breno, recuperato dal Parco dell'Adamello e adibito a bivacco. La malga originaria, in pessime condizioni strutturali, in prossimità delle sorgenti del Caffaro e dell'area dell'ospedale militare della Prima Guerra Mondiale, è stata ricostruita ex novo dal Consorzio Pizzo Badile, nel rispetto dell'ambiente: rappresenterà un punto di ritrovo per gli escursionisti. Presenzieranno il presidente della Comunità Montana Oliviero Valzelli, il direttore e l'assessore al Parco Dario Furlanetto e Gian Battista Bernardi, il sindaco di Breno Sandro Farisoglio con l'assessore Lucia Botticchio e il presidente del Consorzio Forestale Mauro Martinelli. La Regione ha assegnato un contributo di poco meno di 120.000 euro sui bandi delle legge regionale 86/83 e degli «Interventi per promuovere la valorizzazione e la fruibilità dei parchi regionali in occasione di Expo».

Luciano Ranzanici